

# DJORDJEVIC

## «In Champions andrà la Lazio»

«Vinciamole tutte, forse diventerà decisivo il derby»

di Fabrizio Patania  
INVIATO A BERGAMO

La faccia triste di Keita, il polpaccio dolorante di Lulic, il sorriso smorzato di Djordjevic. Sono le tre immagini della domenica in cui il vecchio maestro Reja ha imposto il pareggio alla Lazio con un gol di Biava e la Roma ha piazzato il sorpasso al secondo posto. Klose, colpito da un raptus, mercoledì sera aveva deciso di inseguire Belofodil sul 3-0 e di farsi ammocinare, saltando la trasferta di Bergamo, forse per togliersi la diffida prima del rush finale. Ieri l'assenza del tedesco è stata pesantissima, perché lo spagnolo non ha sfruttato l'occasione per segnare di nuovo, come aveva promesso dopo il gol al Parma. Un contropiede stroncato da Migliaccio in avvio di partita (ci poteva stare il rosso per chiara occasione da gol), un palo con un tiro a giro di sinistro, tre occasioni fallite davanti alla porta e ine-

sorabile è arrivata la sostituzione di Pioli. Scelta tecnica. Dopo Djordjevic, il mister ha aggiunto Perea. «Mi serviva presenza in area di rigore e chi è entrato ha fatto bene». E' stata bruciante la risposta del tecnico emiliano. Suonava quasi come una bocciatura per il numero 14 della

**«Sto bene, sono contento di essere tornato dopo tre mesi e mezzo. Ora farò la mia parte»**

Lazio, ogni volta sotto esame, eppure l'unico o quasi a presentarsi al tiro. Siccome era stato pericoloso per l'Atalanta, meglio toglierlo...

**INFORTUNIO.** Pioli aveva già perso Lulic nella serata di sabato. Toccato duro durante la rifinitura a Formello, il polpaccio si è indurito qualche ora dopo l'allenamento.

Il bosniaco zoppicava e neppure si è tolto la tuta. Meglio non rischiare, ha specificato Pioli. Un problema fisico. Lulic avrebbe giocato dal primo minuto. E' stato sostituito da Felipe Anderson nel blocco dei titolari, ha seguito la partita dalla panchina con le scarpe da ginnastica e senza possibilità di entrare in corsa. Una soluzione in meno per la Lazio, che già doveva fare a meno di Klose, Biglia e De Vrij. Sarebbe servito come esterno d'attacco e anche come centrocampista, considerando il pressing a cui sono stati sottoposti Cataldi e Parolo.

**DJORDJEVIC.** La Lazio è riemersa dopo un'ora, quando è calato il ritmo dell'Atalanta. Pioli ha sganciato Djordjevic al posto dell'impalpabile Mauri (fuori casa non becca mai palla). Il serbo rientrava dopo tre mesi di stop per la frattura al malleolo. E' stato l'unico biancoceleste a parlare dopo la partita. Ha ac-

cettato il verdetto del campo. «Sto bene, sono contento di essere tornato dopo tre mesi e mezzo. Abbiamo creato tante occasioni, è mancato poco alla vittoria. L'Atalanta è una squadra aggressiva, giocano bene in casa. Dopo il gol di Parolo, abbiamo provato a raddoppiare, ma questo

**«Bisogna giocare come sappiamo da qui alla fine del campionato. A noi il 2° posto...»**

punto è importante. Nel primo quarto d'ora avevamo costruito tre occasioni da gol, se avessimo segnato prima sarebbe stato più facile vincere». Pur essendo indietro di condizione, è andato vicino al gol. Il suo sinistro murato da Biava. Sarebbe servito Djordjevic al top per sostituire Klose. «Sono già alcune settimane che mi alleno

con la squadra, ma non ho ancora il ritmo della partita. Il mio obiettivo? Stare bene con la cavaglia. Voglio dare il mio apporto sino alla fine della stagione». L'ex capitano del Nantes ha parlato a nome dello spogliatoio. Il calendario più complicato non spaventa la Lazio. «All'andata abbiamo giocato alla pari nei confronti diretti. Adesso restano 12 punti a disposizione, proveremo a vincerle tutte. Mi auguro che la Lazio continui a giocare bene come ha fatto in questo periodo, vogliamo prenderci la Champions e il secondo posto, faremo di tutto per arrivarci. Forse diventerà decisivo il derby, ma prima di incontrare la Roma ci sono altre due partite. Ora pensiamo all'Inter». Pioli potrà giocarsela quasi al completo. «De Vrij e Biglia sono due giocatori importanti. Sarà più facile con loro». Davanti tornerà Klose e segnare non si trasformerà in un'impresa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Filip Djordjevic a Bergamo rientrava dopo l'infortunio: è stato fuori tre mesi e mezzo ANSA

LAZIO CUP ESORDIENTI

## La Lazio va ko, il Napoli è campione

Gli Esordienti della Lazio di Alessandro Iannuzzi perdono con il Napoli che si conferma campione nella seconda edizione del torneo Lazio Cup Junior sotto gli occhi di Sinisa Mihajlovic venuto a vedere il figlio, piccolo biancoceleste. I

partenopei hanno vinto 1-0 la finale a Fiuggi. Match winner per la squadra allenata da Sorano, è stato Claudio Picardi, il quale nelle battute finali della prima frazione di gioco ha beffato l'estremo difensore Scardetta con un preciso colpo

sotto. Partita combattuta, Paolucci è stato vicino al pareggio in due circostanze. Festa grande per il Napoli, che in semifinale aveva battuto 2-0 il Città di Fiumicino. La Lazio aveva vinto con il Tor di Quinto ai rigori.